

Si tratta di un grosso tomo antico, interamente scritto in nanico, usando le rune tradizionalmente riservate ai resoconti storiografici ufficiali.

Estratti Significativi:

Ancora prima che il Popolo Fatato abbandonasse Aelinthaldaar, la capitale del Regno Elfico di Illefarn, un nano degli scudi di nome Melair scoprì una vena di prezioso mithral sotto Monte Waterdeep, 1288 anni prima che il Calendario delle Valli fosse istituito.

Re Melair I, come fu poi chiamato, sparse la voce tra le sue genti, e quelli che risposero alla sua chiamata divennero il Clan Melairkyn.

Essi furono commercianti, artigiani, ed esploratori, e fortemente protettivi nei confronti della propria casa, che chiamarono le Sale Profonde di Melairbode.

*La difesero da predatori del Sottosuolo, da minatori duergar, da esploratori drow, e quando ne espansero i confini verso la superficie (iniziando così a formare lo sterminato complesso che divenne poi noto come Sottoilmonte), attrassero l'attenzione dei signori di Aelinthaldaar. Con essi stipularono un accordo: i nani avrebbero fornito mithral agli elfi, e questi ultimi avrebbero creato un'alta magia (un *mythal*) che avrebbe impedito al complesso sotterraneo di crollare, qualunque cosa succedesse nei tunnel sottostanti*

Anche dopo la scomparsa della capitale di Illefarn, ancor oggi il Melairshield sopravvive, proteggendo la Città degli Splendori dal pericolo di franare su sé stesso.

Per molti anni i nani del Clan Melairkyn riuscirono a vivere in pace, commerciando con le razze che abitavano il sottosuolo. La situazione

risultava però piuttosto precaria: i drow infatti, bramosi di nuova conquista, attaccarono Melairbode a più riprese, finché non riuscirono ad assassinare Re Melair IV, nel 34 CV. I Melairkyn persero via via il controllo della città che avevano costruito, venendo uccisi o scacciati nelle altre profondità della terra, anche se nessuno sa esattamente cosa accadde ai nani sopravvissuti. Furono scacciati da Sottoilmonte nel 211 CV.